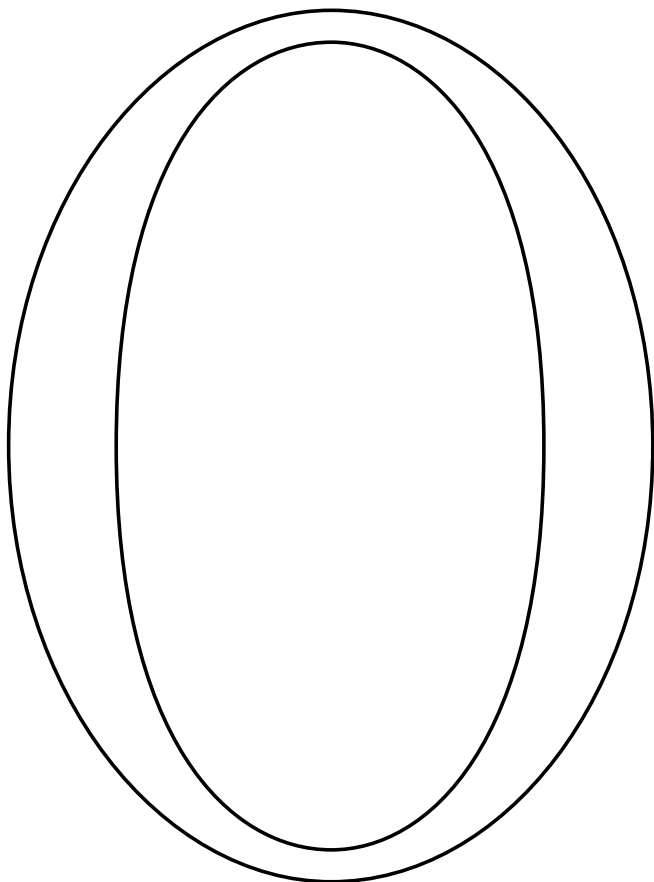


UN FUTURO tutto da toccare

di

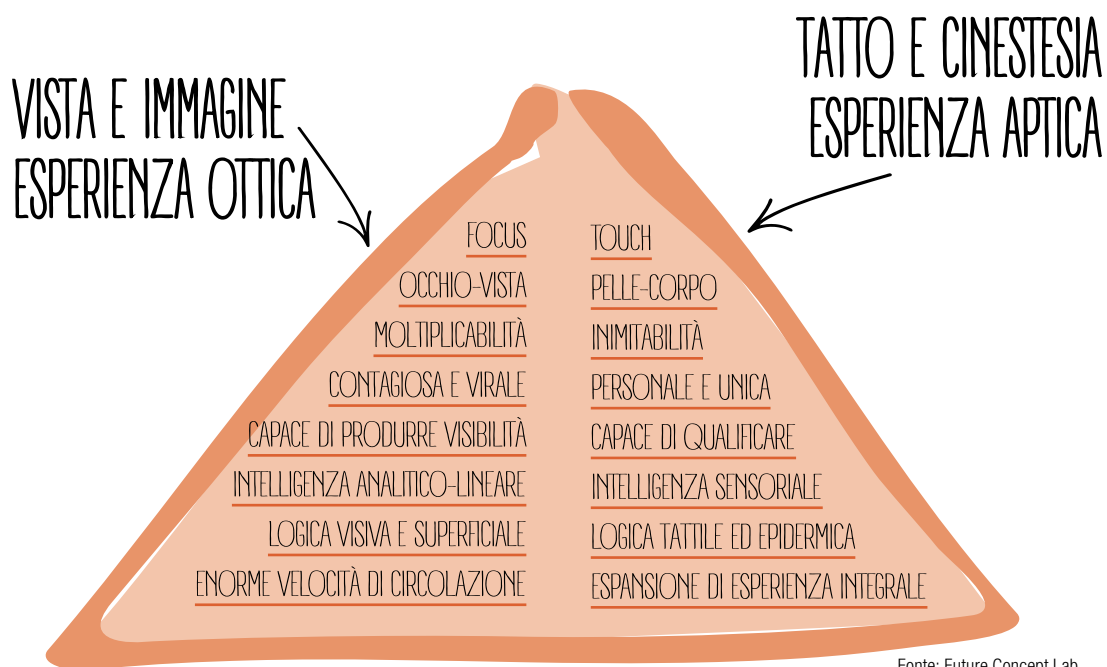
Francesco Morace - @FrancescoMorace

*Nel mondo delle immagini digitali l'esperienza di contatto assume
un nuovo valore che il retail deve saper interpretare*



rmai da quarant'anni -e cioè dai primi anni '80- parliamo di società dell'immagine, convincendoci che l'immagine sia più importante della sostanza, o addirittura che l'apparenza prevalga sulla realtà. Il mondo digitale dei social sembra aver ratificato questa convinzione, muovendosi sulle coordinate dei selfie ripetuti e pervasivi. Ma se ragioniamo sulle ultime tendenze fruibili e di consumo, ci accorgiamo che l'orizzonte autentico che va disvelandosi si apre piuttosto alla potenza creativa di una esperienza che va molto al di là della pura immagine e che possiamo sintetizzare con due termini: cinestesia e tattilità. L'homo digitalis è infatti un essere connesso

al mondo esterno in modo a volte ossessivo, ed esprime il bisogno di essere in contatto. Un contatto apparentemente disincarnato ma che passa attraverso l'esperienza touch dei device digitali: da qui anche l'espressione finger generation, che è utilizzata per descrivere i nativi digitali. Eppure, la riflessione non si ferma qui: lo stesso Aristotele -il primo grande studioso dei 5 sensi- ebbe difficoltà a definire gli organi del tatto: le dita? La mano? La pelle? L'intero corpo e dunque la carne? All'inizio del Novecento lo storico dell'arte Riegl coniò il termine "aptico" (dal verbo greco haptomai = toccare) per riferirsi alla facoltà intra-sensibile che combina visione e tatto. Oggi questa esperienza diventa la



Elisir by Decoprint e Darlingmind

Il marchio Belga Decoprint, fondato nel 1983, è noto per il suo impegno nel produrre rivestimenti murali, che spesso riflettono la bellezza della natura e il paesaggio delle Fiandre, in un equilibrio eccellente tra tecniche di stampa sofisticate, expertise, tradizione e creatività. La collezione Elisir è il risultato della collaborazione tra Decoprint e Darlingmind, uno studio creativo di design con sede a Torino con una forte vocazione e sensibilità verso arte e artigianalità. La collezione rappresenta l'amore per la natura e la ricerca di serenità, ispirandosi ai giardini e alle creature che li abitano nei diversi momenti della giornata, dai tenui colori pastello delle prime ore del mattino, alle tonalità scure di mezzanotte. Originali disegni a mano e sorprendenti tecniche di stampa creano una collezione dall'estetica eclettica e originale. Elisir è composta da tre motivi narrativi e quattro motivi geometrici, insieme a due grandi sfondi in digitale.

regola: l'impronta digitale e il tocco artistico costituiscono peraltro la richiesta crescente di consumi "particolari", unici, personalizzati e personalizzabili. È proprio questa dimensione "particolare" che recupera il suo significato più profondo di "fatto ad arte", come i pastori del presepe che la grande scuola napoletana di San Gregorio Armeno continua a proporre non solo nel Natale che è ormai alle spalle, ma nel corso dell'intero anno. Lo spirito delle botteghe rinascimentali, popolate dai grandi artisti, ricompare negli angoli segreti dei co-working e dei Fablab, degli studi di design e architettura o nelle agenzie creative, nelle sperimentazioni fotografiche

o nelle video-animazioni più sorprendenti. Capacità di intrecciare materia, immagini e parole, di fantasticare creando racconti e storie, di combinare suoni e colori: la musica, la poesia, il disegno, costituiranno l'alfabeto e il sillabario per coinvolgere consumatori e committenti sempre più immersi nella tecnologia, eppure sensibili al linguaggio della creatività del touch, in tutti i campi e in tutti i settori. Il mondo del retail più avanzato non sarà dunque solo quello in cui le competenze tecniche e ingegneristiche garantiranno la giusta innovazione, ma anche quello in cui la poetica personale, la capacità di meraviglia e il rischio della sperimentazione dimostreranno quel tocco

speciale che sfiora le corde dell'anima e che hanno ad esempio animato le vetrine in occasione di San Valentino. Jung sosteneva che ogni accadimento psichico corrisponde a "un immaginare": è questa la linea guida per comprendere una dimensione che nel giro di qualche anno dimostrerà la propria unicità, complementare e irriducibile alle forme di intelligenza artificiale. Tutto il mondo dell'animazione digitale, della fotografia artistica, del sound design, dell'ingegneria delle interfacce, rappresentano esempi significativi a questo riguardo, così come la manualità più artigianale e la competenza virtuosa del toccare le corde dell'anima. **M**